

Aggiornamento della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2025

in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216

SOGEI - SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA S.P.A.

sogei

1 ottobre 2024



Il documento è stato realizzato da

SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A.

Sede legale e operativa
Via M. Carucci n. 99C
00143 Roma - Italy
P. IVA 01043931003
Tel. +390650251
www.sogei.it

Per richiedere informazioni inviare una email all'indirizzo assistenzaentilocali@sogei.it

Il documento è stato chiuso il 1°/10/2024



INDICE

Elenco delle tabelle	
Elenco delle abbreviazioni	
Introduzione	
La compilazione del questionario FC8oU e la qualità dei dati raccolti	
La definizione della base dati informativa e le regole generali di aggiornamento	

Parte – I Aggiornamento dei dati di base e utilizzo della metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni standard

Premessa	
1 LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	
1.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
2 LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	
2.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
2.1.1 La costruzione delle variabili	
2.1.2 Le regole di applicazione	
3 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE – SERVIZI DI ASILI NIDO	
3.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
4 LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	
4.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
5 LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	
5.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
6 LE FUNZIONI DI VIABILITA' E TERRITORIO	
6.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
7 LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)	
7.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	
8 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO	
8.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	

Parte – II APPENDICI

Appendice A LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	
Appendice B IL QUESTIONARIO UNICO FC8oU	
Appendice C I COEFFICIENTI DI RIPARTO	



ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1	Stato dell'arte della determinazione dei fabbisogni standard
Tabella 2	Distribuzione % di compilazione del questionario FC80U per regione
Tabella 3	Distribuzione % di compilazione del questionario FC80U per fascia dimensionale ..
Tabella 4	Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall
Tabella 5	Ripartizione delle anomalie a livello regionale
Tabella 6	Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale
Tabella 1.1	Istruzione pubblica - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 1.2	Istruzione pubblica - Raccordo Questionario fabbisogni standard FC70U e scheda Obiettivi di servizio DIS23
Tabella 1.3	Istruzione pubblica - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard ...
Tabella 2.1	Smaltimento rifiuti - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 2.2	Smaltimento rifiuti - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard ...
Tabella 3.1	Asili nido - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 3.2	Asili nido - Raccordo Questionario fabbisogni standard FC70U e scheda Obiettivi di servizio NID23
Tabella 3.3	Asili nido - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 3.4	Asili nido - Coefficiente di contrazione tra 2021 e 2022 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale)
Tabella 4.1	Funzioni generali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 4.2	Funzioni generali - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 4.3	Funzioni generali - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante
Tabella 5.1	Polizia Locale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 5.2	Polizia Locale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 6.1	Viabilità e Territorio - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 6.2	Viabilità e Territorio - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard ..
Tabella 6.3	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante ...
Tabella 6.4	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni a disposizione per abitante ..
Tabella 6.5	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni locatate e per altri utilizzi per abitante
Tabella 7.1	TPL - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 7.2	TPL - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 7.3	TPL - Distribuzione dei comuni con servizio TPL
Tabella 7.4	TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (metro, tram)"
Tabella 7.5	TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (servizio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario)"
Tabella 8.1	Sociale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 8.2	Sociale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella A.1	Istruzione pubblica - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.2	Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.3	Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.4	Viabilità - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.5	Territorio - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.6	Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.7	Polizia Locale - Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)

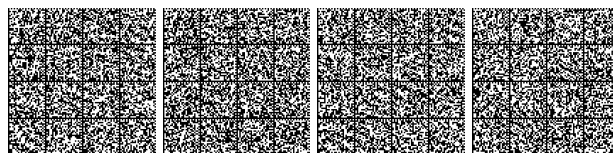
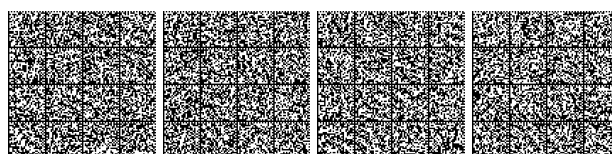
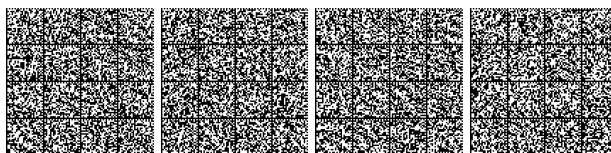


Tabella A.8	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) - Secondo semestre 2022</i>)
Tabella C.1	Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni

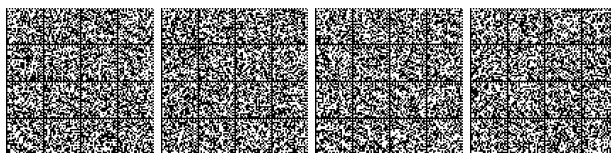


ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

COPAFF	<i>Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale</i>
CTFS	<i>Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard</i>
FaS	<i>Fabbisogni Standard</i>
FSC	<i>Fondo di Solidarietà Comunale</i>
IFEL	<i>Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI</i>
ISPRA	<i>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</i>
ISTAT	<i>Istituto nazionale di statistica</i>
MEF	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
MIUR	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca successivamente Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)</i>
MEF	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
MUD	<i>Modello Unico di Dichiarazione Ambientale</i>
Nota FaS 2016	<i>"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017</i>
Nota FaS 2017	<i>"Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2018</i>
Nota FaS 2018	<i>"Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 12 settembre 2018, adottata con il DPCM del 18 aprile 2019 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2019</i>
Nota FaS 2019	<i>"Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 24 luglio 2019, adottata con il DPCM del 5 marzo 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2020</i>
Nota FaS Rifiuti 2019	<i>"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 18 novembre 2019 adottata con il DPCM dell'11 dicembre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021</i>
Nota FaS 2020	<i>"Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2020, adottata con il DPCM del 27 luglio 2021 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2021</i>
Nota FaS 2021	<i>"Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2022" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2021, adottata con il DPCM del 12 maggio 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 novembre 2022</i>



Nota FaS 2022	<i>“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2023” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 27 febbraio 2023, adottata con il DPCM del 22 febbraio 2024 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 11 aprile 2024</i>
Nota FaS 2023	<i>“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2024” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 23 ottobre 2023</i>
OMI	<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare</i>
RSO	<i>Regioni a Statuto Ordinario</i>
SOGEI	<i>Società Generale d’Informatica S.p.A.</i>
SOSE	<i>Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.</i>
TPL	<i>Trasporto Pubblico Locale</i>



INTRODUZIONE

Le norme che regolano il calcolo dei costi e dei *Fabbisogni Standard* (FaS) degli Enti Locali, contenute nel Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216, (D.Lgs. 216/2010), assegnano a *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.* (SOSE), oggi *Società Generale d'Informatica S.p.A.* (SOGEI)¹ il compito di predisporre l'impianto metodologico di riferimento in cooperazione e con il supporto scientifico dell'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI* (IFEL). La stessa norma assegna a SOSE anche il compito di procedere al monitoraggio dei parametri di riferimento con cadenza annuale garantendo, inoltre, una revisione almeno triennale dell'intera metodologia. A partire dal 2016, l'analisi e la valutazione delle attività, delle metodologie e delle elaborazioni relative alla determinazione dei FaS è stata affidata alla *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard* (CTFS) che, istituita con la Legge di stabilità per il 2016 (art. 1, commi 31 e 32 della L. n.208/2015), ha preso il posto della *Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale* (COPAFF).

Con riferimento ai comuni delle *Regioni a Statuto Ordinario* (RSO), il già menzionato decreto, così come confermato dalla Legge di stabilità per il 2016, prevede che siano calcolati e revisionati i FaS relativamente alle seguenti funzioni fondamentali, individuate nel D.L. 95/2012: *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo, Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, Funzioni relative alla gestione del territorio e dell'ambiente, servizio Smaltimento rifiuti, funzioni nel Settore sociale compreso il servizio Asili nido, funzioni di Istruzione pubblica e funzioni di Polizia Locale.*

La presente nota metodologica è stata predisposta da SOGEI ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 allo scopo di illustrare la procedura di revisione dei coefficienti di riparto dei FaS delle funzioni fondamentali dei comuni delle RSO, da utilizzarsi per l'assegnazione del *Fondo di Solidarietà Comunale* (FSC) in base a quanto disposto per il 2025 dall'articolo 1 comma 449 lettera c) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

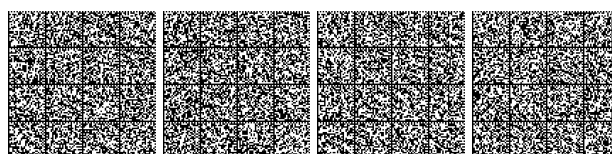
Con l'approvazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono state previste due procedure distinte per la revisione dei FaS comunali. Una prima procedura rivolta all'approvazione della revisione della metodologia attraverso l'individuazione di un nuovo modello econometrico per la stima dei FaS con un iter di approvazione che include l'intervento del Parlamento. Una seconda procedura, invece, si basa solamente sull'aggiornamento della base dati di riferimento e utilizza la metodologia in vigore per la determinazione dei coefficienti di riparto dei FaS con un iter di approvazione più veloce che non prevede l'intervento del Parlamento.

Nel corso del 2024, seguendo le indicazioni ricevute dalla CTFS, per tutte le funzioni fondamentali i FaS sono stati ottenuti procedendo con l'aggiornamento della sola banca dati di riferimento applicando la metodologia ad oggi in vigore.

Per l'applicazione dei FaS 2025, la base dati di tutte le funzioni fondamentali è stata aggiornata all'annuità 2022.

La presente nota, dopo aver illustrato nella parte iniziale la compilazione del questionario FC80U e la base dati informativa con le regole generali di aggiornamento, si articola otto capitoli che descrivono le caratteristiche di ogni servizio/funzione fondamentale.

¹ A seguito del perfezionamento del processo di fusione per incorporazione della società SOSE nella società SOGEI, ai sensi dell'articolo 18 bis del D.L. n. 75/2023, convertito nella legge 10 agosto 2023 n. 112, la SOGEI ha assunto tutti i diritti e gli obblighi della società incorporata, proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.



La nota è integrata da tre Appendici: nell'**Appendice A** sono riportati i nuovi valori normalizzati dei prezzi dei fattori produttivi, nell'**Appendice B** è visionabile il questionario FC80U e nell'**Appendice C** sono riportati i coefficienti di riparto aggiornati.

Si precisa che, per le funzioni che utilizzano come variabile *driver di riferimento* (*gruppo client*) la popolazione residente (*Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo*, la funzione di *Polizia locale*, il servizio di *Trasporto Pubblico Locale* e la funzione del *Settore sociale al netto del servizio di Asili nido*), al fine di attenuare le variazioni negli anni dell'andamento della popolazione, per il calcolo del FaS, la spesa standard unitaria derivante dall'applicazione dei modelli di stima è stata moltiplicata per la media della popolazione residente relativa al periodo 2017 – 2018 – 2019 – 2021 e 2022.

Analogamente, per la funzione di *Istruzione Pubblica* il costo standard unitario, ottenuto applicando il modello econometrico, è stato moltiplicato per la media della popolazione residente in età 3 – 14 anni per il periodo 2017 – 2018 – 2019 – 2021 e 2022.

Nella **Tabella 1** sono sintetizzate le informazioni salienti riguardanti lo stato dell'arte della determinazione dei FaS delle funzioni fondamentali.

In particolare, per ogni funzione/servizio viene indicata l'annualità di riferimento per il calcolo dei FaS 2025 e se la metodologia utilizzata per la definizione degli stessi è stata oggetto, rispetto a quella dei FaS 2024, di una "*Revisione*" oppure se si è proceduto all'"*Aggiornamento a metodologia invariata*".

In merito al modello di stima dei FaS nella **Tabella 1** vengono elencati rispettivamente la tipologia dei dati utilizzati (cross section/panel), gli anni considerati, le specificazioni del modello (funzione di costo, funzione di spesa, funzione di spesa aumentata), il tipo di stimatore (OLS, panel effetti fissi), il *driver di riferimento* per il calcolo del costo/spesa standard unitario e la variabile driver utilizzata in fase di applicazione per la determinazione dei FaS.

Nell'ultima colonna della **Tabella 1** viene infine riportata la denominazione della nota metodologica di riferimento da consultare per il modello teorico e le scelte applicative adottate per la specifica funzione/servizio.



Tabella 1: Stato dell'arte della determinazione dei fabbisogni standard

Funzioni	Annuale di riferimento FaS 2025	Metodologia utilizzata per la determinazione FaS 2025 rispetto ai FaS 2024	Modello per la stima dei fabbisogni/costi standard				Nota metodologica di riferimento
			Tipologia di dati e annualità di riferimento	Specificazione del modello e tipo di stimatore	Driver di riferimento per il calcolo del costo/spesa standard unitario	Variabile driver utilizzata per determinazione FaS	
Funzioni generali	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015- 2016-2017- 2018-2019- 2021	Funzione di spesa Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Popolazione residente	Media popolazione residente 2017 – 2018 – 2019 – 2021- 2022	“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2024” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 23 ottobre 2023 (Nota FaS 2023)
Polizia locale	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015- 2016-2017- 2018-2019- 2021	Funzione di spesa Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Popolazione residente	Media popolazione residente 2017 – 2018 – 2019 – 2021- 2022	
Istruzione pubblica	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015- 2016-2017- 2018-2019	Funzione di costo Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Popolazione residente 3 – 14 anni	Media popolazione residente 3 – 14 anni 2017 – 2018 – 2019 – 2021- 2022	“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2023” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 27 febbraio 2023, adottata con il DPCM del 22 febbraio 2024 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 11 aprile 2024 (Nota FaS 2022)
Asili nido	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015- 2016-2017- 2018	Funzione di costo Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Utenti serviti	Utenti serviti	“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2022” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2021, adottata con il DPCM del 12 maggio 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 novembre 2022 (Nota FaS 2021)
Viabilità e Territorio	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015- 2016- 2017	Funzione di spesa aumentata Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Unità immobiliari	Unità immobiliari	“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2020, adottata con il DPCM del 27 luglio 2021 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2021 (Nota FaS 2020)
Sociale	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2015-2016- 2017	Funzione di spesa aumentata Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Popolazione residente	Media popolazione residente 2017 – 2018 – 2019 – 2021- 2022	
Rifiuti	2022	Metodologia invariata	Dati panel 2010-2013- 2015-2016	Funzione di costo Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Rifiuti urbani totali	Rifiuti urbani totali	“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 18 novembre 2019 adottata con il DPCM dell'11 dicembre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021 (Nota FaS Rifiuti 2019)
TPL	2022	Metodologia invariata	Dati cross section 2013	Funzione di spesa aumentata OLS	Popolazione residente	Media popolazione residente 2017 – 2018 – 2019 – 2021- 2022	“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017 (Nota FaS 2016)



Di seguito viene riportato il percorso cronologico di determinazione dei FaS a partire dal triennio 2011-2013 sino ad oggi.

Nel corso del triennio 2011-2013 è stata elaborata una prima metodologia utilizzando come base dati le informazioni relative alle annualità 2009 e 2010, provenienti sia da fonti ufficiali già esistenti (*Istituto nazionale di statistica* (ISTAT), Certificati Consuntivi ecc.) sia da una serie di questionari appositamente predisposti da SOSE e IFEL per mappare il livello e le modalità di gestione dei servizi offerti congiuntamente alla spesa storica di riferimento. I FaS così determinati sono stati applicati per la prima volta nel 2015. Tale metodologia è stata poi aggiornata nel 2016, trovando applicazione a partire dall'annualità 2017.

Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche alle regole di applicazione della funzione del *Trasporto Pubblico Locale* (TPL) e del servizio di *Asili nido* per le quali si rimanda alla nota metodologica "*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020*" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 24 luglio 2019, adottata con il DPCM del 5 marzo 2020 e pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 14 aprile 2020 (Nota FaS 2019).

A seguire, sempre nel 2019, è stato elaborato un nuovo modello di stima dei FaS che aggiorna l'impianto metodologico per la valorizzazione dei costi e dei FaS relativi al servizio *Smaltimento rifiuti*, per il quale si rimanda alla nota metodologica Nota FaS Rifiuti 2019.

Nel 2020 è stato l'anno del cambiamento metodologico delle funzioni del *Settore sociale* (che raggruppa tutti quei servizi che i comuni svolgono per dare risposte alle esigenze della fascia di popolazione più debole e disagiata) e dei servizi relativi alla *Viabilità e Territorio* (che comprende tutte quelle attività di competenza comunale tesi a garantire una fruibilità degli spazi pubblici di proprietà comunale) per la quale si rimanda interamente alla nota metodologica Nota FaS 2020.

Nel 2021 è stato modificato l'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei FaS relativi al servizio di *Asili nido* che comprende le prestazioni rivolte alla prima infanzia a favore dei bambini con età compresa tra 0 – 2 anni per il quale si rimanda interamente alla nota metodologica Nota FaS 2021.

Nel 2022 è stato modificato l'impianto metodologico per la valorizzazione del costo e dei FaS relativi alla funzione di *Istruzione pubblica* che comprende i servizi comunali relativi alla Scuola dell'infanzia, agli Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2°), al Trasporto, alla Refezione, all'Assistenza e Trasporto disabili e ad altri servizi complementari come i Centri estivi rivolti agli alunni in età 3 – 14 anni per il quale si rimanda interamente alla nota metodologica Nota FaS 2022.

Nel corso del 2023, seguendo le indicazioni ricevute dalla CTFS, si è proceduto alla determinazione dei FaS delle *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo* e delle funzioni di *Polizia Locale* mediante la definizione di un nuovo modello di stima a due stadi attraverso l'utilizzo di dati panel, in totale continuità con gli aggiornamenti metodologici effettuati negli anni precedenti per le funzioni comunali *Sociale, Viabilità e Territorio, Rifiuti, Asili nido e Istruzione pubblica*, per il quale si rimanda interamente alla nota metodologica Nota FaS 2023.

L'articolo 21 della Legge 42/2009 afferma, al comma 3, che per i comuni le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo sono provvisoriamente individuate nella misura complessiva del 70% delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della legge in attesa di un'adeguata identificazione delle funzioni fondamentali. A partire dal 2013 quest'ultime, con il DL 95 del 2012, sono state definitivamente identificate rendendo, quindi, necessaria una revisione della quota della spesa dell'amministrazione a supporto delle funzioni fondamentali. La revisione ha indotto un significativo innalzamento della quota delle funzioni fondamentali, dal 70% appena ricordato a poco meno del 91%. Nell'Appendice A.1 "*Il nuovo peso delle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*"



della Nota FaS 2023 è stato illustrato il criterio di rivisitazione seguito.

L'articolo 37 del D.L. n. 50/2017, modificando il comma 449 (lettera c) della legge n. 232/2016, ha attribuito alla CTFS il compito di stabilire *“la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti, anche attraverso l'esclusione della già menzionata componente dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard”*. Con il riparto del FSC 2021, diversamente dagli anni precedenti, si è proceduto alla neutralizzazione completa degli effetti generati dalla componente rifiuti secondo quanto deciso con parere unanime dalla CTFS nella seduta del 13 ottobre 2020. La nuova metodologia prevede che il servizio *Smaltimento rifiuti* venga escluso, contemporaneamente, sia dalla composizione del coefficiente di riparto dei fabbisogni standard che dalla composizione del coefficiente di riparto della capacità fiscale complessiva.

In un'ottica di applicazione della stessa metodologia di neutralizzazione per il riparto FSC 2025, sono riportati nell'**Appendice C** due coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard, l'uno comprendente il servizio *Smaltimento rifiuti* e l'altro al netto di tale servizio fondamentale.



LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO FC80U E LA QUALITÀ DEI DATI RACCOLTI

Per l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei FaS all'annualità 2022 sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC80U alla data del 1° settembre 2024, recependo le modifiche apportate sino a tale data da parte dei comuni e delle unioni/comunità montane che hanno compilato il questionario (5.331 comuni e 234 unioni/comunità montane).

A livello comunale il tasso complessivo di compilazione è stato dell'81,30%. Nelle **Tabelle 2 e 3** si riportano le percentuali di compilazione considerando i comuni aggregati, rispettivamente, per regione e fascia di popolazione.

Tabella 2: Distribuzione % di compilazione del questionario FC80U per regione

Regione	Numero comuni	Comuni rispondenti al 1° settembre 2024	Percentuale di compilazione
Piemonte	1.180	1.034	87,63%
Lombardia	1.502	1.319	87,82%
Veneto	560	470	83,93%
Liguria	234	204	87,18%
Emilia Romagna	330	290	87,88%
Toscana	273	247	90,48%
Umbria	92	77	83,70%
Marche	225	193	85,78%
Lazio	378	268	70,90%
Abruzzo	305	211	69,18%
Molise	136	106	77,94%
Campania	550	384	69,82%
Puglia	257	190	73,93%
Basilicata	131	94	71,76%
Calabria	404	244	60,40%
Totale	6.557	5.331	81,30%

Tabella 3: Distribuzione % di compilazione del questionario FC80U per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero comuni	Comuni rispondenti al 1° settembre 2024	Percentuale di compilazione
Meno di 500 Abitanti	763	606	79,42%
500 – 999 Abitanti	913	727	79,63%
1.000 – 1.999 Abitanti	1.239	982	79,26%
2.000 – 2.999 Abitanti	718	564	78,55%
3.000 – 4.999 Abitanti	892	739	82,85%
5.000 – 9.999 Abitanti	1.000	840	84,00%
10.000 – 19.999 Abitanti	602	501	83,22%
20.000 – 59.999 Abitanti	348	298	85,63%
60.000 – 99.999 Abitanti	47	39	82,98%
100.000 – 249.999 Abitanti	25	25	100,00%
250.000 – 499.999 Abitanti	5	5	100,00%
Oltre i 500.000 Abitanti	5	5	100,00%
Totale	6.557	5.331	81,30%



La compilazione del questionario FC80U a livello regionale (**Tabella 2**) va da un minimo di 60,40% per la regione Calabria ad un massimo di 90,48% per la Toscana.

Analizzando la chiusura dei questionari per fascia di popolazione (**Tabella 3**) emerge come la loro compilazione sia stata effettuata dalla totalità dei comuni sopra i 100.000 abitanti e in una percentuale sempre maggiore del 78,55% dai comuni con popolazione inferiore.

La raccolta dei dati attraverso il questionario FC80U, utili all'aggiornamento dei FaS, è iniziata il 26 marzo 2024. La qualità di tali dati è stata controllata attraverso una operazione di *recall*, che ha visto l'invio ai comuni di una serie di messaggi volti a segnalare le anomalie riscontrate nella compilazione al 2 luglio 2024. Le principali tipologie di anomalia e il tasso di correzione registrati sino alla data del 1° settembre 2024 sono riportati nelle **Tabelle 4, 5 e 6**. Nel dettaglio:

- nella categoria "*Costo del lavoro*" sono conteggiate le anomalie derivanti dai valori del costo medio del lavoro per addetto di ciascun servizio/funzione inferiore a 22.000 euro o superiore ad 80.000 euro;
- nella categoria "*Variabili da Fabbisogno*", che riguarda tutte le variabili desumibili dal questionario e utilizzate nel calcolo dei FaS, il numero di anomalie riscontrato si basa sulle discordanze con quanto considerato nel calcolo dei FaS nella precedente rilevazione del 2021. Tali discordanze hanno riguardato per ciascun servizio/funzione tutti i comuni che presentavano un dato 2022 superiore a quello del 2021 o che presentavano valorizzazioni solamente nella rilevazione 2021 nel caso di comuni non in forma di gestione associata. Per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti il valore 2022 risulta anomalo se superiore a due volte il valore di applicazione precedente; per i comuni con la popolazione tra 20.000 e 100.000 abitanti il valore 2022 risulta anomalo se superiore a 1,5 volte il valore di applicazione precedente; da ultimo, per i comuni con la popolazione superiore a 100.000 abitanti il valore 2022 risulta anomalo se superiore a 1,3 volte quello di applicazione precedente. Per le unioni di comuni/comunità montane, il valore 2022 è stato considerato anomalo se superiore a 1,5 volte il valore dell'applicazione precedente;
- nella categoria "*Anomalie specifiche TPL*" sono state analizzate prevalentemente le incoerenze specifiche in merito alla rilevazione delle entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e non contabilizzate tra le voci dell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2022;
- nella categoria "*Servizi svolti*" sono stati individuati gli eventuali errori di compilazione relativi ai "*Servizi svolti*" e le incoerenze di indicazione dei servizi rispetto alla presenza o meno della spesa²;
- nella categoria "*Forme di gestione*" sono state segnalate ai comuni e/o alle unioni/comunità montane le incoerenze di compilazione del *Quadro B* delle forme associative;
- nella categoria "*Anomalie puntuali*" sono conteggiati i recall inviati ai singoli comuni per ciascuna variabile numerica ritenuta "potenzialmente" anomala sulla base di specifici test statistici.

Nella **Tabella 4** si evidenzia il livello di correzione dei dati dopo l'invio dei *recall* ai comuni che alla data del 2 luglio 2024 presentavano almeno un'irregolarità in relazione alle principali categorie di anomalia.

Sono state inviate ai comuni oltre 24.000 segnalazioni e, complessivamente, il 15% dei comuni ha modificato quanto segnalato come "anomalo". I più alti livelli di correzione dei dati si sono registrati nelle categorie "*Forme di gestione*", "*Anomalie specifiche TPL*" e "*Servizi svolti*" (rispettivamente il 18,76%, il 18,77%, il 16,27%).

² Si precisa che per i servizi sociali, il servizio di asili nido e il trasporto studenti con disabilità (istruzione pubblica) le informazioni relative ai servizi svolti sono state desunte dalla schede di rendicontazione degli obiettivi di servizio assegnati per il 2022 (rispettivamente SOC23, NID23 e DIS23) in quanto non più presenti all'interno del quadro M del questionario FC80U.



Tabella 4: Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall

Tipologia di recall	Numero di anomalie al 2 luglio 2024	Numero di anomalie al 1° settembre 2024	Livello di correzione
Costo del lavoro	1.779	1.555	12,59%
Variabili da fabbisogno	4.862	4.368	10,16%
Anomalie specifiche TPL	389	316	18,77%
Servizi svolti	6.516	5.456	16,27%
Forme di gestione	8.567	6.960	18,76%
Anomalie puntuali	2.366	2.151	9,09%
Totale	24.479	20.806	15,00%

Nelle **Tablelle** 5 e 6 vengono riportate le anomalie e il livello di correzione dei dati, rispettivamente distinti per regione e per fascia di popolazione. Dalla tabella con il dettaglio regionale emerge una maggiore correzione dei dati per i comuni appartenenti alle regioni del Centro-Nord (in particolare, la Toscana con il 19,39%, la Lombardia con il 18,45% e il Veneto 18,21%) rispetto ai comuni del Sud. La tabella con il dettaglio per fascia di popolazione evidenzia un più alto tasso di correzione dei dati segnalati come anomali, pari a circa il 19,35%, per i comuni appartenenti alla fascia di popolazione dai 60.000 – 100.000 Abitanti.

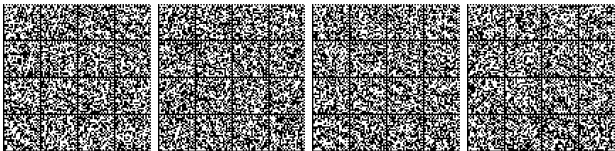
Tabella 5: Ripartizione delle anomalie a livello regionale

Regioni	Numero di anomalie al 2 luglio 2024	Numero di anomalie al 1° settembre 2024	Livello di correzione
Piemonte	5.194	4.255	18,08%
Lombardia	6.072	4.952	18,45%
Veneto	1.829	1.496	18,21%
Liguria	1.324	1.116	15,71%
Emilia Romagna	1.168	1.020	12,67%
Toscana	1.109	894	19,39%
Umbria	415	340	18,07%
Marche	776	693	10,70%
Lazio	1.202	1.120	6,82%
Abruzzo	872	762	12,61%
Molise	434	385	11,29%
Campania	1.718	1.585	7,74%
Puglia	988	876	11,34%
Basilicata	364	343	5,77%
Calabria	1.014	969	4,44%
Totale	24.479	20.806	15,00%



Tabella 6: Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero di anomalie al 2 luglio 2024	Numero di anomalie al 1° settembre 2024	Livello di correzione
Meno di 500 Abitanti	3.278	2.914	11,10%
500 – 999 Abitanti	3.327	2.827	15,03%
1.000 – 1.999 Abitanti	4.262	3.663	14,05%
2.000 – 2.999 Abitanti	2.491	2.116	15,05%
3.000 – 4.999 Abitanti	3.142	2.706	13,88%
5.000 – 9.999 Abitanti	3.743	3.094	17,34%
10.000 – 19.999 Abitanti	2.253	1.829	18,82%
20.000 – 59.999 Abitanti	1.636	1.373	16,08%
60.000 – 99.999 Abitanti	186	150	19,35%
100.000 – 249.999 Abitanti	109	88	19,27%
250.000 – 499.999 Abitanti	19	18	5,26%
Oltre i 500.000 Abitanti	33	28	15,15%
Totale	24.479	20.806	15,00%



LA DEFINIZIONE DELLA BASE DATI INFORMATIVA E LE REGOLE GENERALI DI AGGIORNAMENTO

La banca dati informativa utilizzata per la determinazione dei FaS è composta dalle informazioni desunte dai questionari SOGEI/IFEL chiusi dai comuni e dalle unioni/comunità montane alla data del 1° settembre 2024 e dalle schede di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio 2022 chiuse dai comuni alla data del 29 agosto 2024³.

Per tutte le funzioni/servizi dove i comuni gestiscono le prestazioni in forma associata, ai fini dell'operazione di **riparto delle variabili desunte dal questionario**, l'assegnazione di un ente ad una forma di gestione associata è stata effettuata seguendo le regole della metodologia vigente in base a quanto indicato dai comuni capofila e/o dalle unioni/comunità montane nel *Quadro B – Forme di gestione del servizio* del questionario FC80U. Una volta individuato il perimetro delle forme di gestione associata, in generale, ad ogni comune è stata attribuita una quota parte delle variabili dichiarate dal comune capofila e dall'unione/comunità montana nel questionario FC80U in proporzione al *driver* o al principale indicatore di output di riferimento; le variabili espresse in percentuale, le variabili dicotomiche e le variabili politomiche sono state attribuite ai comuni in gestione associata considerando il valore massimo tra il dato dichiarato dal comune stesso e il dato dichiarato dal comune capofila o dall'unione/comunità montana⁴.

Per le **variabili desumibili da fonti ufficiali**, l'aggiornamento è avvenuto considerando i valori relativi al 2022 o all'annualità disponibile più recente⁵. Nei casi in cui la variabile utilizzata non fosse più aggiornabile sono stati utilizzati i valori attualmente in uso.

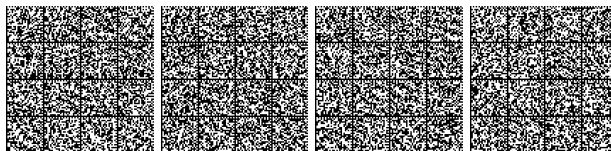
In merito alle **variabili desumibili dal questionario**, utilizzate invece in fase di applicazione per la stima, i valori sono stati aggiornati al 2022 utilizzando le informazioni acquisite con il questionario FC80U procedendo, nei tre casi di seguito elencati, al recupero del dato relativo al 2021 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard:

- per i comuni che alla data del 1° settembre 2024 non hanno risposto al questionario e che non risultano avere gestioni associate dalle dichiarazioni degli altri enti;
- per i comuni rispondenti al questionario alla data del 1° settembre 2024 che dichiarano una gestione associata con un'unione/comunità montana o con un comune capofila non rispondente alla data del 1°

³ Dal 2015 ad oggi la base dati è stata aggiornata attraverso le informazioni provenienti da fonti istituzionali e dai questionari FC10U, FC20U, FC30U, FC40U, FC50U, FC60U, FC70U, SOC22 arrivando a costruire una base dati pluriennale che comprende le seguenti annualità di riferimento: 2013, dal 2015 al 2019 e 2021. I dati riferiti all'annualità 2022 sono stati acquisiti con il questionario FC80U e con le "Schede di monitoraggio e rendicontazione per gli obiettivi di servizio" SOC23, NID23 e DIS23.

⁴ A partire dalla rilevazione del questionario FC70U non è stato più richiesto il quadro M dei servizi svolti per il settore sociale al netto del servizio di asili nido in quanto tali informazioni sono state acquisite nella "Scheda di monitoraggio e rendicontazione per gli obiettivi di servizio relativi ai servizi sociali". A partire dalla rilevazione del questionario FC80U non è stato più richiesto il quadro M dei servizi di Asili Nido e la sezione del quadro M relativa all'assistenza e al trasporto degli studenti disabili in quanto tali informazioni sono state richieste e acquisite nelle "Schede di monitoraggio e rendicontazione per gli obiettivi di servizio" NID23 e DIS23 oggetto di compilazione dei comuni nel quadro 1 con l'inserimento dei dati relativi al 2022.

⁵ Per la funzione di *Istruzione pubblica*, in merito alle variabili desumibili dal *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca successivamente Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)* (MIUR), che vengono attribuite in base al perimetro delle forme associate, si è proceduto al recupero del dato relativo al 2021 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard nel caso in cui: i comuni rispondenti al questionario dichiarino una gestione associata con un'unione/comunità montana o un comune capofila non rispondente alla data del 1° settembre 2024 e i valori relativi al 2021 siano superiori a quelli attribuibili con i dati desunti dal dato MIUR aggiornato.



settembre 2024 se i valori relativi al 2021 risultano superiori a quelli desumibili dal questionario FC80U sulla base di quanto dichiarato dal solo comune;

- per i comuni non rispondenti al questionario che alla data del 1° settembre 2024 risultano in gestione associata a seguito delle dichiarazioni del comune capofila o dell'unione/comunità montana se i valori relativi al 2021 risultano superiori a quelli attribuibili con i dati desumibili dal questionario FC80U relativamente a quanto dichiarato dalla sola unione/comunità montane o dal solo capofila.

Per i comuni che recuperano i valori delle variabili dall'annualità 2021 e che sono stati coinvolti in processi di fusione si è proceduto ad aggregare le variabili nel perimetro del nuovo ente creato, in modo da allineare la geografia comunale 2021, composta da 6.565 comuni, a quella vigente alla data di pubblicazione del questionario FC80U di 6.557 comuni.

Nel processo di calcolo dei FaS, per tutte le variabili sono state seguite le regole di costruzione e applicazione dell'attuale metodologia, come riportato nelle note metodologiche precedentemente approvate, a cui si rimanda. Nei casi in cui sono state apportate delle modifiche alle regole di normalizzazione delle variabili e/o di applicazione della metodologia vigente, queste ultime sono commentate nei capitoli che seguono in relazione a ogni funzione fondamentale. Per quanto riguarda le **variabili relative al livello dei prezzi**, il processo di normalizzazione ha seguito le regole della metodologia vigente e i nuovi valori sono riportati nell'**Appendice A**. Si sottolinea che, per il calcolo degli scostamenti percentuali dal valore medio nazionale dei prezzi, diversamente da quanto fatto per le altre variabili, sono state aggiornate anche le medie nazionali di riferimento.

Si evidenzia, inoltre, che l'eventuale variazione in "costruzione" e/o "applicazione" di una variabile, così come indicato nei capitoli specifici di ogni funzione, va considerata rispetto alle regole seguite nel calcolo del fabbisogno standard relativo all'annualità precedente e non rispetto a quanto fatto in fase di costruzione delle variabili usate per la stima dei modelli di funzione di costo e di spesa.

